

Noceto Presentato il libro di Valentina Alberici

La famiglia Einstein e quell'amore per l'Italia

La storia del pianoforte che Albert regalò alla sorella

» **Noceto** Una storia vera di amicizia, amore per la musica e di un sogno che si è infranto: quello della famiglia Einstein in Italia. Il secondo appuntamento de «I venerdì letterari» ha ospitato la presentazione del libro di Valentina Alberici, «Il pianoforte di Einstein guarda le stelle», edito da Lindau, nella suggestiva cornice del parco del Castello della musica. A dialogare con l'autrice sono stati Antonio Verdèri, assessore alla Cultura, e Paola Ferrari, attrice e voce narrante.

«Presentiamo un libro dalle tematiche molto attuali - ha sottolineato Verdèri -. Da parte dell'amministrazione comunale c'è sinergia e volontà condivisa di portare all'attenzione del pubblico situazioni culturali rilevanti e degne di nota come questa».

L'opera, ispirata a fatti realmente accaduti, racconta la vicenda di Maja Einstein, sorella del celebre Albert, e del suo amato pianoforte, sopravvissuto agli orrori della guerra e oggi custodito all'interno dell'Osservatorio astrofisico di Arcetri, in provincia di Firenze.

«È una storia bellissima di amicizia e di amore per l'Italia e per la musica - ha raccontato Alberici -. Ho dedicato alcune pagine all'influenza dell'eugenetica, una corrente scientifica che mirava a migliorare le qualità genetiche della popolazione, sulla politica nazista». Uno dei temi centrali del libro è il legame profondo tra Albert e Maja, un rapporto di «affetto e stima reciproca» che trova il suo culmine nel regalo del fisico alla sorella: il pianoforte Blüthner.

«Con l'introduzione delle leggi razziali e l'arrivo di Hitler a Firenze, Maja capisce di non essere più al sicuro e

fugge in America, dove si riunisce al fratello, separandosi dal marito che si rifuggerà in Svizzera. Purtroppo, i due non si rivedranno mai più», ha spiegato l'autrice. «Il tanto amato pianoforte viene messo in salvo grazie all'amicizia con un pittore ariano, Hans Joachim Staudé, che, insensibile alla propaganda nazista, riesce a impedirne la confisca e la distruzione, destino che invece toccherà allo strumento di Robert, cugino di Maja», ha concluso Alberici.

Mattia Dallaturca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Venerdì letterari Valentina Alberici e gli altri ospiti dell'incontro.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Parma
Premiato Balzani il re del Folletto
Fabbrica aperta al pubblico
50% sulla nuova collezione
Divani.co